

provincia di Messina

MUNICIPIO di
S. TERESA DI RIVA

Reg. Del N. 58

OGGETTO :

APPROVAZIONE REGOLA
MENTO ATTIVITA' CENTRO
GIURNO. =

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione..... ordinaria o d'urgenza

Seduta..... pubblica..... ed in ~~convocazione~~

L'anno millenovecento novantadue..... addi..... ventidue.....
del mese di settembre alle ore 17,30 nella Casa
comunale e nella consueta sala delle adunanze del Comune.

Convocato il Consiglio su deliberazione della Giunta Municipale
N. del ed invitati i Consiglieri
con avviso notificato ai sensi dell'art. 48 del D.L.P. Reg. 29-10-55, n. 6
giusta referto del Messo Comunale, il medesimo si è riunito.

Procedutosi all'appello risultano :

Intervenuti

- 1 BARTOLOTTA ANTONINO
- 2 TODARO GIOVANNI
- 3 RICCIARDI ROSARIO
- 4 CACCIOLA DOMENICO
- 5 LOMBARDO GIUSEPPE
- 6 STURIALE CARMELO
- 7 MAIMONE CARMELO
- 8 RIZZO MASSIMO
- 9 NITOPPI SANTI
- 10 CILLA GAETANO
- 11 MOSCHELLA ANTONINO
- 12
- 13
- 14
- 15
- 16

Intervenuti

- 17
- 18
- 19
- 20

Non intervenuti

- 1 IARIA CARMELO
- 2 ALIBERTI PINELLA
- 3 SCARCELLA PASQUALE
- 4 SCIACCA SALVATORE
- 5 SCARCELLA ROSARIO
- 6 MUSCOLINO ANTONINO
- 7 ALITO CARMELO
- 8 MORABITO ALBERTO
- 9 SCARCELLA CARMELO
- 10

Dei non intervenuti giustificano l'assenza:

Constatato che il numero dei presenti è legale, il Sig. Dr. Antonino Bartolotta

assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta alla quale assiste il Segretario Sig. Dr. A. PAOILLO

SCRUTATORI: TODARO GIOVANNI - NITOPPI SANTI - MOSCHELLA ANTONINO

**CENTRO DIURNO DI ASSISTENZA E DI INCONTRO PER MINORI,
INABILI E ANZIANI.**

REGOLAMENTO INTERNO DELLE ATTIVITA'

PREMESSA

In attuazione delle ll.rr. 6/5/81 n.87, 25/3/86 n.14 e 9/5/86 n.22, recanti interventi e servizi in favore degli anziani, il Comune di S. Teresa di Riva istituisce i Centri Diurni di Assistenza e di incontro per minori, inabili ed anziani.

Le attività dei Centri Diurni sono regolati dal presente regolamento, conforme alle direttive dell'Assessorato Regionale per gli Enti Locali emanate con il Regolamento-tipo sulla organizzazione dei servizi socio-assistenziali, di cui al Decreto Presidenziale 28 maggio 1987 (G.U.R.S.n.31 del 18 luglio 1987, suppl.).

ART. 1

Il Centro Diurno (CD) e' una struttura a carattere territoriale articolata e flessibile, che accoglie vari servizi alla comunita' e particolarmente destinati per corrispondere alle diverse esigenze della popolazione. In esso vengono organizzate varie attivita' con lo scopo di favorire processi di socializzazione, nonche' vengono erogate eventuali prestazioni che rispondano a specifici bisogni dell'utenza.

Gli utenti sono in specifico minori, inabili, anziani e handicappati fisici e/o sensoriali non gravi.

ART. 2

Le attivita' del CD consistono in attivita' ricreative, culturali e sociali in modo da rendere il Centro un luogo di incontro o di iniziative che possono estendersi anche sul territorio, nonche' sede di emanazione di altri servizi.

Le iniziative possono essere di:

- cineforum;
- conferenze;
- dibattiti;
- attivita' sociali;
- attivita' culturali;
- attivita' musicali;
- attivita' manuali e artigianali;
- attivita' di carattere filatelico;
- attivita' sportive;
- programmazione e organizzazione di gite;
- programmazione e organizzazione di visite guidate;
- altre attivita' ricreative e del tempo libero.

In relazione ai bisogni dell'utenza e delle risorse...

strutture disponibili, possono prevedersi anche specifiche attività di carattere assistenziale (per es. mensa, ristoro, pasto caldo, etc.).

ART.3

Per l'ammissione al CD e' necessario inoltrare domanda in apposito modulo predisposto dal Servizio Sociale del Comune e corredata da un certificato medico attestante l'assenza di malattie infettive e/o diffuse e da turbe mentali.

ART.4

Agli iscritti e' rilasciata apposita tessera che consente la partecipazione alle attivita' del CD e l'ingresso nei locali dello stesso.

Il rilascio della tessera costituisce deliberato di ammissione.

Nel caso vi fossero motivi ostativi alla ammissione, l'Ufficio preposto ne dara' comunicazione all'Assessore . A cura dello stesso sara' redatta una scheda di tutti gli anziani ammessi al CD, contenente i dati anagrafici, il domicilio e gli indirizzi dei familiari da contattare in caso di necessita'. Un elenco degli anziani ammessi, vistato dal Sindaco o dall'Assessore delegato, sara' tenuto nei locali del CD ed una copia depositata all'Ufficio comunale di Settore.

ART.5

Il CD, per le funzioni di competenza, e' di norma, autogestito dal Comitato di rappresentanza degli utenti di cui al successivo art.6.

Alla direzione del Centro sovrintende l'Amministrazione* Comunale.

Ai fini di cui sopra, l'Amministrazione* si avvale degli operatori e dell'Assistente Sociale del S.S. Professionale che avra' funzioni di animazione, coordinamento e controllo delle attivita', secondo le direttive ricevute e le attivita' stabilite, anche in collaborazione con il Servizio di Segretariato Sociale.

In questo ambito la Commissione consultiva per gli anziani, di cui all'art. 3 della l.r.27/90 puo' proporre iniziative e formulare proposte, attraverso l'Amministrazione Comunale.*

ART.6

Al fine di garantire la partecipazione degli utenti alla conduzione e alla organizzazione dei servizi del CD, viene istituito un Comitato di Rappresentanza (CR) composto fino al massimo di n.5 membri che durano in carica per un biennio, eletti dall'Assemblea degli utenti.

Il CR elegge nel suo seno il Presidente il quale provvede ad

assegnare gli incarichi agli altri membri.

Il CR esercita funzioni di consultazione, proposta, vigilanza e di organizzazione della vita interna del Centro.

Almeno due volte l'anno si riunisce l'Assemblea degli utenti per la discussione delle problematiche di interesse generale per la vita del CD, per la discussione di programmi e iniziative che, comunque, saranno adottate di concerto con

~~L'Amministrazione Comunale~~ * Sindaco o Assessore Delegato

ART. 7

Gli utenti del CD devono attenersi alla scrupolosa osservanza delle norme del presente Regolamento e di tutte le disposizioni particolari che saranno emanate per il buon andamento dello stesso.

In particolare l'utente del CD e' tenuto a:

- a) mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti degli altri utenti;
- b) evitare discussioni sconvenienti, schiamazzi, rumori che possono disturbare la vita interna del Centro e la quiete pubblica;
- c) mantenere puliti ed ordinati i locali;
- d) servirsi degli arredi e delle attrezzature curando di non danneggiarli;
- e) non organizzare giochi d'azzardo o giochi pericolosi per l'incolumita' altrui;
- f) rispettare la specifica destinazione dei singoli ambienti;
- g) osservare gli orari d'apertura e chiusura del CD;
- h) non usare alcolici durante la permanenza nel CD.

ART. 8

Il Presidente, sentito il CR di cui all'art.6, in caso di violazione delle norme regolamentari e delle disposizioni attuative che disciplinano la vita del CD, puo' proporre nei confronti degli utenti i seguenti provvedimenti:

- a) richiamo in caso di infrazioni lievi;
- b) sospensioni, per ripetute infrazioni o colpe piu' gravi, previa deliberazione del CR;
- c) esclusione dal diritto di accesso al CD, assunta di concerto con ~~L'Amministrazione Comunale~~ * Sindaco o Assessore Delegato

ART. 9

~~L'Amministrazione Comunale~~ * ~~Sindaco o l'onere delegato~~ provvede per i locali e le attrezzature del CD, tenuto conto delle disponibilita' finanziarie e dei finanziamenti regionali. Delle attrezzature e del materiale sara' redatto, a cura dell'Ufficio, un elenco-inventario, di cui una copia e' depositata presso il CD ed una copia presso l'Ufficio comunale di Settore.

Il CD di norma e' aperto per almeno sette ore giornaliere anche non continuative, in orari adatti all'accoglimento dell'utenza e la cui articolazione e' deliberata dal CR.

ART.10

Per le riunioni dell'Assemblea degli utenti, del CR e per tutti gli altri atti deliberativi previsti, compresi quelli di cui all'art.8, saranno redatti processi verbali, con numerazione progressiva, in appositi registri delle adunanze .